

Elenco

La Repubblica Liguria 9 gennaio 2023 Calano Covid e influenza fa paura il virus sinciziale dei bambini.....	1
Il Secolo XIX 9 gennaio 2023 Medici del Lavoro, il Comitato Sanità lancia l'allarme.....	2
La Repubblica Liguria 9 gennaio 2023 Prenotazioni online, in sei mesi recuperate 14mila visite.....	3

Calano Covid e influenza fa paura il virus sinciziale dei bambini

di Michela Bompani

Cala l'incidenza di Covid (ieri per la prima volta dopo molti mesi non si è registrato alcun ricovero legato al virus) e dell'influenza, in Liguria, ma aumenta ancora quella del virus respiratorio sinciziale che colpisce i bambini più piccoli. E la Liguria, come conferma il report Influnet che raccoglie i dati dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta "sentinella" sul territorio, l'incidenza è più alta rispetto alla media italiana per questo virus: nella fascia 0-4 anni infatti si attesta al 39,3 per mille rispetto alla media nazionale che si ferma al 34,6 per mille.

E intanto La Liguria ancora per una settimana rimane ancora in zona arancione per la diffusione dei virus influenzali anche se nella fascia 15-64 anni l'incidenza scende al 12,4 per mille. Ancor più bassa, e per merito della migliore copertura vaccinale antinfluenzale, è quella degli over 65, con il 5,19 per mille.

Di fatto, alla fine delle festività natalizie comincia la discesa dal picco influenzale, quest'anno anticipato parecchio rispetto alle annate pre-Covid e la Regione Liguria traccia il bilancio del funzionamento del sistema, sperimentato per la prima volta, degli ambulatori aperti dai medici di famiglia nei giorni festivi e dei flu point, la rete messa in campo dalla Regione, e dall'assessore regionale alla Sanità Angelo Gra-

Per la prima volta non si è registrato alcun ricovero legato al virus, sono aumentate le vaccinazioni durante le feste

tarola, per attutire l'onda d'urto dei pazienti sul pronto soccorso. Dalla Regione, che sta calcolando i dati definitivi sugli accessi agli ambulatori - e che, a spanne, gli operatori indicano in una media di oltre 200 a giornata, in tutta la Liguria - trapela pe-



▲ Il Gaslini Tanti piccoli devono ricorrere all'ospedale

rò che l'organizzazione messa in campo, per la prima volta, in questo lungo periodo festivo potrebbe diventare sistematica per tutti i prossimi "ponti" o anche in periodi particolarmente intensi sul fronte dei contagi. Si tratta di una misura che

in qualche modo anticipa una rete che farà parte del Piano Socio Sanitario, con un sistema che è stato messo a terra, ribadiscono da Regione, grazie al continuo dialogo con i medici di medicina generale, pur con le difficoltà legate agli organici.

E sta ricominciando a tornare positivo anche il bilancio degli ambulatori vaccinali, che ogni Asl ha tenuto aperti per tutto il periodo natalizio, nonostante la continua flessione delle somministrazioni degli ultimi mesi (l'ambulatorio Asl3 della Sala Chiamata del Porto ha aperto gli accessi diretti, senza più prenotazioni). «Ha ripreso a crescere il numero delle prenotazioni di vaccini anti Covid nei primi giorni del 2023 - confermano il presidente della Regione, Giovanni Toti e l'assessore Gratarola - a dicembre la media giornaliera dei vaccini somministrati in regione era di 900 dosi, nella prima settimana di gennaio sono state superate le 1000 prenotazioni al giorno». L'assessore Gratarola sottolinea come il segnale, positivo, sia frutto della spinta della nuova campagna promozionale dei vaccini della Regione, ma anche della preoccupazione che desta la situazione epidemiologica in Cina.

E a conferma del miglioramento anche della situazione ospedaliera, con gli "zero ricoveri" Covid di ieri in Liguria, il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo dice: «I numeri sono confortanti: in questi primi giorni del 2023 ci attestiamo intorno ai 30 nuovi positivi ricoverati nei nostri ospedali, a metà dicembre avevamo valori doppi rispetto agli attuali. Non si deve però abbassare la guardia e anziani e fragili devono vaccinarsi con le dosi booster».

SI SPERA NEGLI ESITI DI UN RECENTE CONCORSO

Medici del Lavoro Il Comitato Sanità lancia l'allarme

Silva Collecchia / SARZANA

Sos medici del Lavoro a Sarzana. «Già diversi mesi fa avevamo denunciato che l'Asl era intenzionata a chiudere l'ambulatorio di Medicina del lavoro che si trova nel vecchio ospedale di Sarzana quando era giunta la notizia che l'unico medico aveva fatto domanda di pensione. L'Asl negò l'intenzione, ma oggi le circa 500 aziende che facevano capo all'ambulatorio pubblico sono costrette a rivolgersi al privato, perché l'Asl non ha provveduto a sostituire il medico pensionato», scrive Valter Chiappini per il Coordinamento provinciale Usb e Manifesto per la sanità locale.

«Un altro pezzetto di servizio pubblico - continua - che passa al privato e un notevole aggravio di costi per le aziende costrette a cercare alternative che costano molto di più sia come prestazioni che anche solo annualmente per iscriversi con un determinato medico. Eppure ci risulta che l'ambulatorio ASL non fosse in perdita nonostante le basse tariffe praticate rispetto ai privati, dall'altra parte ancora



Valter Chiappini

uno schiaffo alla prevenzione e sicurezza sul lavoro ed alle piccole imprese già in difficoltà».

Ma la situazione potrebbe cambiare. Nei giorni scorsi Asl5 ha reso noto i vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per due dottori specializzati in Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro.

La prova concorsuale si è svolta il 16 dicembre dello scorso anno e l'apposita commissione esaminatrice ha approvato la graduatoria di merito.

Al primo posto si è piazzata Silvia Simonini; secondo Lorenzo Paita; terza Denise Sorasio e quarta Evangelia Karisiota. —

Prenotazioni online, in sei mesi recuperate 14mila visite

Il portale regionale Prenoto Salute, attivato a luglio da Liguria Digitale per conto della Regione, ha permesso di recuperare immediatamente, in sei mesi, 14.502 appuntamenti per visite sanitarie del sistema regionale che, altrimenti, almeno in parte, non sarebbero state disdette e avrebbero contribuito ad allungare le liste di attesa.

E' il primo bilancio della Regione sull'attività di Prenoto Salute che sta svelando un'attività particolarmente frenetica dalle 18 alle 24, fascia oraria in cui i liguri sembrano preferire prenotare le visite

mediche, così come molte prenotazioni vengono fatte durante il week end essendo la piattaforma attiva e operativa h24, sette giorni su sette.

In quasi sei mesi di attività, sono state 62.712 le prestazioni prenotate in Liguria. «I numeri di questi primi mesi confermano che il servizio è diventato uno strumento apprezzato dai cittadini e ha ancora enormi potenzialità di sviluppo - dice l'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola - e questa semplificazione ha contribuito a recuperare ben 14.502 appuntamenti



(5.812 di radiologia, 1.928 prime visite e 6.762 esami di laboratorio) permettendo di rimettere subito in agenda tali appuntamenti, rendendoli di nuovo disponibili per i cittadini». Tre le quasi 70mila visite prenotate online, «21.180 sono state per esami di radiologia, 8.904 per prime visite specialistiche e 32.628 per esami di laboratorio, l'ultima tipologia di prenotazioni attivata, appena un mese fa, sulla piattaforma», dice Enrico Castanini, amministratore unico di Liguria Digitale. — **michela bompani**